

» diede il nome di Babilonia: *Non già alla S. Sede Romana sempre salda*
 » *nelle vere dottrine, ma al dissoluto vivere di quella Corte, nel mentre che*
 » *Roma legittima Sede, e Vescovato proprio de' Romani Pontefici andava di*
 » *male in peggio per la lontananza de' suoi Pastori, e tutte le sue Città era-*
 » *no oramai cadute in mano de' Tiranni.* Patetico è il ragguaglio che dà
 » delle Chiese di Roma l'an. 1367. all'arrivo d'Urbano V. e lo farebbe
 » altrettanto l'an. 1378. ove parla di Gregorio XI. il quale ricondotta
 » l'anno scorso la Sede a Roma, stava riparando i danni della lunga as-
 » senza di essa: ma la maniera del racconto o sua, o altrui, muove per
 » avventura il riso, ove si converrebbe la compassione. Dice che il Pon-
 » tefice attendeva a *risarcir le Chiese di Roma divenute nido di gusi, per-*
 » *chè abbandonate per più di 70. anni da' Cardinali, che immersi nelle de-*
 » *lizie di Provenza niun pensiero si mettevano de' loro Titoli, e tutto lascia-*
 » *vano andare in rovina.* Aveva altro che pensare il Pontefice mal sod-
 » disfatto de' Romani, che voler continuare nell'introdotta governo de'
 » Banderefi. Si ritirò egli ad Anagni, ove dimorò dal principio di Giu-
 » gno fino al dì 7. di Novembre dell'an. 1377. e tornato a Roma, non
 » stette molto a infermar gravemente, e a morire. Era oltre a ciò ag-
 » gravato da' debiti, avea fratello, e nipote in man degl'Inglefi senza
 » modo di redimerli; e sopra tutto angustiato al sommo, per vederfi
 » deluso da' Romani e Fiorentini, pensava seriamente a tornarsene in
 » Francia. E allora: *eccoti arrivar la morte, come dice il Sig. Muratori,*
 » *non quando guastava il nido a' gusi.*

» Seguita la morte del Pontefice nel mese di Marzo dell'an. 1478. si
 » diè principio nel Settembre seguente al lungo orrido scisma, che rino-
 » vò le piaghe all'Italia. Due anni prima disposto il Pontefice di torna-
 » re a Roma, mandò avanti Legato Apostolico in Italia con buon eser-
 » cito di cavalleria Roberto Cardinale de' dodici Apostoli, fratello del
 » Conte di Ginevra. Lo chiama il Sig. Muratori, *un mal arnese, che zop-*
 » *picava d' un piede, e maggiori vizj nascondeva nel petto:* e l'anno se-
 » guente narrando, com'ei pose sua residenza in Cesena, lo chiama il
 » *Sanguinario Card. di Ginevra,* perchè nata rissa in Città, fu egli astret-
 » to a ritirarsi in fortezza, di dove chiamò i Masnadieri Inglefi in ajuto,
 » e ne seguì un funestissimo sacco. Or questi fu creato Antipapa in A-
 » nagni contro il Pontefice legittimo Urbano VI. Questa non è materia
 » da estratti: anzi l'Annalista si può dir che non faccia altro, che un
 » estratto delle crudeltà, mala condotta, e disavventure d'Urbano VI. e
 » de' suoi, oltre misura ingranditi da lui. Lo stesso accadde dell'Antipa-
 » pa, che dovutosi rifugiare in Avignone, quando credè, e con esso lui
 » credettero i suoi Avvocati, ch'ei diventasse Papa legittimo in morte
 » d'Urbano l'an. 1389. rimaser tutti delusi, in sentendo creato Pontefice